



Goal #15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

La sfida: Con il 50% del suolo agricolo mondiale degradato, necessarie soluzioni a lungo termine per garantire cibo e acqua alla popolazione mondiale

Gli ecosistemi terrestri, come boschi e montagne, sono le fonti principali per l'alimentazione. Forniscono aria e acqua pulite e costituiscono l'habitat di milioni di specie, minacciate dalle conseguenze delle attività umane e dal cambiamento climatico. Ogni anno spariscono 13 milioni di ettari boschivi e il 22% delle specie animali è in pericolo di estinzione. Il degrado del suolo è in continua crescita, ostacolando le attività agricole necessarie per produrre beni e servizi sufficienti per tutta la popolazione, soprattutto nelle regioni più povere. Il 50% del suolo agricolo a livello mondiale è degradato ed ogni anno 12 milioni di ettari risultano essere non più coltivabili. Se si vogliono garantire acqua e cibo alla popolazione mondiale sono necessarie soluzioni a lungo termine per combattere la desertificazione e la deforestazione e per preservare gli habitat terrestri. L'*SDG 15* intende dare impulso all'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, soprattutto attraverso la lotta alla deforestazione e alla degradazione del suolo. Questo obiettivo vuole anche adottare misure adatte a conservare la diversità biologica, proteggendo le specie animali e vegetali minacciate, e combattere il bracconaggio e il traffico delle specie protette.

Italia: Stato di conservazione sfavorevole per quasi 50% di flora e fauna e per 68% degli habitat

Il secondo Rapporto sulla Strategia Naturale per la Biodiversità 2011-2020 del Ministero dell'ambiente sintetizza efficacemente lo stato d'avanzamento degli obiettivi nazionali in materia di biodiversità già in coerenza con il livello di ambizione del Goal 15. Nell'ambito della "*Valutazione e prospettive future dello stato di conservazione di specie e habitat comunitario*", operata dal Ministero dell'Ambiente, appare chiaro che con l'attuale trend di sviluppo la SNB non raggiungerà gli obiettivi programmati al 2020 e così di conseguenza i diversi target del Goal 15. Inoltre, il terzo Rapporto ISPRA sulla Direttiva Habitat e il Rapporto sulla SNB mostrano come sussista uno stato di conservazione sfavorevole (inadeguato o cattivo) per circa la metà delle specie di interesse comunitario (50% per la flora, 51% per la fauna) e per oltre la metà degli habitat (68%). Queste percentuali sono sostanzialmente rispecchiate nelle prospettive future, con un peggioramento tendenziale per la flora, evidenziando che le politiche attuali non garantiscono il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle varie convenzioni firmate dall'Italia, nelle strategie europea e italiana per la biodiversità, e nell'Agenda 2030.



I target:



Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Target:

- 15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
- 15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale
- 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno
- 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile
- 15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
- 15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale
- 15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali
- 15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie
- 15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità
- 15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi
- 15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione
- 15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili